

## IL RECUPERO DEL PERCORSO GIUBILARE PALIANO-ROMA

La Diocesi Suburbicaria di Palestrina, sorta nel 313 d.C., in occasione del passaggio al III millennio, intende recuperare il percorso di pellegrinaggio giubilare che conduceva dal sud della penisola italiana al Vaticano, attraversando il suo territorio.

Fondato sulla dorsale di collegamento tra Anagni-Paliano e Roma, il tracciato, risalente all'età del ferro, corrisponde anche alla direttrice conosciuta come "Via Latina", che attraversava tutto il territorio della Diocesi di Palestrina tra i monti Prenestini-Ernici e i colli Tuscolani, per proseguire nella Valle del Sacco.

Nei profondi valloni scavati dalle acque che scendono dai rilievi del versante occidentale dei Monti Prenestini nel tufo e nelle pozzolane, si conservano i resti di antichi acquedotti, vie consolari con i loro sepolcri (catacombe) e monumenti immersi in un ambiente naturale di rilevante interesse. L'area dell'antico agro Tiburtino-Prenestino, nei territori dei comuni di Roma, Tivoli, Poli, Zagarolo, Palestrina, Galliciano, Cave, Genazzano, fino alla "profonda" Ciociaria, costituisce un esempio di campagna romana ancora in buono stato di conservazione. Mantiene i tratti caratteristici di un importante paesaggio storico, che è tra i più citati nella letteratura e riprodotti nella pittura dei secoli passati, descritti da viaggiatori-storici come il Nibby, Gregorovius, ecc.

Questo prezioso insieme di beni culturali, ambientali, storici, artistici religiosi e non, costituisce il patrimonio sul quale si fonda il progetto. Un programma integrato, voluto per recuperare e valorizzare l'esistente, favorendo e collegando gli aspetti storici, alla realtà economica e alle tradizioni locali dei vari paesi attraversati. Il percorso pedonale è concepito per una moderna fruizione, dotato di servizi, nel rispetto delle preesistenze e dell'ambiente circostante, affiancato da una pista ciclabile per l'intero tragitto, attualmente previsto per 48 Km.

Senza dubbio questo progetto è un palese esempio di come oggi il bene culturale abbia una concezione più ampia e vasta di quella di opera d'arte, di monumento, di oggetto antico. Per il tracciato che attraversa da millenni le valli della Diocesi di Palestrina è d'obbligo parlare di recupero del paesaggio culturale, perché tende a racchiudere tutti gli elementi costituenti l'espressione culturale, di una certa comunità, in un certo territorio.

Il pellegrino-turista compie un viaggio dinamico nella storia e nel tempo, ma al contempo scopre l'autenticità e la specificità dell'identità locale. La proposta turistica che ne scaturisce non è tradizionale, di tipo contemplativo, con standard, stilemi e confort preconfezionati, ma piuttosto si tratta di un ritorno a quel modo di percorrere i luoghi e la storia, tipico dei viaggiatori del settecento e dell'ottocento. Un atteggiamento di scoperta dei dettagli, del patrimonio culturale diffuso, che favorisca lo scambio, nel senso di conoscenza della cultura autentica del luogo, non di quella confezionata e proposta per motivi economici.

Ogni opera prevista, sia essa un semplice restauro, che un cambio di destinazione d'uso o un adeguamento funzionale, per assicurare l'accessibilità, la visibilità ecc., sarà comunque rispettoso delle preesistenze.

Il progetto, approvato nel piano del 2004-2005 dalla ARCUS S.p.a. (ente pubblico dipendente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), prevede opere di recupero ambientale e restauro architettonico, al quale contribuiranno, oltre alla Arcus, Fondazioni, Regione, Provincia e Comuni dell'interland. Nel progetto generale definitivo è stato già individuato e finanziato, un primo lotto funzionale per il quale si sta predisponendo l'esecutivo.

*Il progettista e coordinatore del progetto*

Arch. Paolo Walter Di Paola

Il poster sarà doppio

Il titolo:

*Initinere*

Cammino Giubilare Paliano- Roma

*a Piedi nella storia*